



CAI BRUGHERIO

domenica 6 aprile 2025

All'insegna dell'ecosostenibilità:
SENTIERO DEL VIANDANTE 2° parte
DA LIERNA A BELLANO





Il sentiero del Viandante è un percorso escursionistico costituito in gran parte da sentieri e mulattiere che fiancheggia il lato orientale del lago di Como e continua poi in Valtellina, partendo da Lecco fino a Morbegno.

Il tragitto completo è lungo circa 75 km, in questa seconda uscita delle 3 in programma ne percorreremo la parte probabilmente più faticosa ma più bella, cioè la variante alta da Lierna a Varenna per proseguire poi fino a Bellano

L'escursione è all'insegna dell'ecosostenibilità e prevede l'utilizzo del treno per gli spostamenti.

Ritrovo	Stazione ferroviaria Monza ore 7.15 - PARTENZA TRENO 7.30
Difficoltà	EE per lunghezza e durata percorso
Durata	6/7 ore circa
Dislivello Distanza	1350 mt. km 17
Materiale	<u>Equipaggiamento/abbigliamento adeguati alla stagione e alla quota</u>
Mezzo di trasporto	TRENO
Referenti	LAURA, CHIARA E DOMENICO (3492848746)
Costi/iscrizioni	Soci: Eur. 2,5- Non Soci + Eur. 15 (assicurazione) NON E' PREVISTA LA QUOTA CARBON-TAX IN QUANTO GLI SPOSTAMENTI SARANNO EFFETTUATI IN TRENO (costo indicativo A/R cad. circa Eur.13) <u>TERMINE ISCRIZIONI: giovedì 3 aprile tramite link</u> https://forms.gle/bqqLbs8e9bJ14scj9 <u>oppure in sede ENTRO martedì 1/4/25</u>

Il percorso potrà essere modificato in funzione delle condizioni meteorologiche e ambientali, oltre che per qualsiasi ragione legata alla sicurezza dei partecipanti



La variante alta del Sentiero del Viandante da Lierna a Varenna

Appena usciti dalla stazione e oltrepassato il parcheggio, sulla nostra destra troviamo delle indicazioni: il tipico segnale arancione del Sentiero del Viandante. Vediamo due cartelli, uno dei quali segnala la variante bassa, verso destra. Noi seguiamo l'altro cartello, andando quindi verso **sinistra**, su via Panizza. Dopo una breve discesa, ci troviamo davanti altri cartelli, che suggeriscono di andare a **sinistra**.

Dobbiamo qui fare un **breve tratto sulla strada, in via Parodi**, passando sotto ad un piccolo **cavalcavia**. Saliamo quindi sul marciapiede e seguiamo la strada per qualche metro, finché, in corrispondenza di un attraversamento pedonale, vediamo sulla **sinistra** un cartello arancione. Lo seguiamo e continuiamo su **via della Libertà**.

Dopo qualche metro, incontriamo una biforcazione. Lasciamo via della Libertà (sulla sinistra) e prendiamo **via Genico**, sulla destra, come indicato da un nuovo cartello. **Qui comincia una salita su strada abbastanza sostenuta**. Restando su via Genico, arriviamo poi ad una breve scalinata che ci fa sbucare su **via al Seminario**. Continuiamo e dopo qualche metro troviamo altre indicazioni a sinistra per il Sentiero del Viandante e anche quelle per il sentiero 71.

La salita alla croce del Brentalone

Continuiamo la salita tra strade strette e tratti pedonali. Passiamo quindi sotto il cavalcavia della SS36 ed iniziamo qui il **vero e proprio sentiero, che sale ripido nel bosco**.

Perdere la strada in questo tratto è praticamente impossibile. Comunque, è molto utile tenere a mente che, oltre alle indicazioni arancioni del Sentiero del Viandante, per tutta la salita potremo avere come riferimento anche il **segnavia 71**.

Dopo **circa un'ora di cammino tutto in salita**, giungiamo al primo dei numerosi punti panoramici di questa seconda tappa del Sentiero del Viandante: **la croce di Brentalone**. Ne approfittiamo per prendere fiato, ammirando la magnifica vista sul lago.

Sul posto, sono presenti, oltre alla croce, una panchina e un pannello che illustra i sentieri della zona. Lasciamo alla nostra destra panchina e pannello e continuiamo a seguire il **segnavia 71**.

Alpe di Mezzedo e Ortanella

La salita non è ancora finita, ma il sentiero è largo e, facendo attenzione a rocce e foglie secche, non presenta difficoltà oggettive. Continuiamo il nostro percorso seguendo il **segnavia 71** e qualche segnale di vernice arancione su alberi e sassi e dopo circa mezz'ora giungiamo all'**Alpe di Mezzedo** (890m slm), ottimo punto per un'altra sosta con vista mozzafiato.

Continuiamo sul sentiero ben indicato dalla solita targhetta arancione e proseguiamo la salita. Dopo qualche metro, incontriamo un bivio. Teniamo la **sinistra**, come suggerito dal **segnavia 71**.



Sezione di Brugherio

Ancora una ventina di minuti nel bosco e giungiamo su una strada sterrata. La percorriamo in salita, finché sulla sinistra incrociamo uno spiazzo verde con una chiesetta: **la chiesa di San Pietro**. Qui troviamo una terrazza panoramica che regala un'ampissima vista sul lago e le montagne.

Torniamo sul sentiero e, dopo qualche metro, incrociamo il cartello che segnala la località San Pietro all'altitudine di 900 metri. **La salita è finita**. Comincia qui un **tratto pianeggiante su un largo tracciato**, sempre ben indicato dai cartelli arancioni, che ci permettono anche di non sbagliare strada in corrispondenza dei pochi bivi.

Seguendo quindi le indicazioni per il Sentiero del Viandante e il monte Fopp, giungiamo in corrispondenza di un laghetto e poi di un parco giochi, fino a raggiungere la **località Ortanella** (abbiamo lasciato la chiesa di San Pietro da circa 45 minuti).

Prendiamo la strada sterrata a **sinistra** e scendiamo lievemente per circa **20 minuti**. Incontriamo poi un bivio, in corrispondenza del quale giriamo a **destra**, seguendo le indicazioni per **Sentiero del Viandante** e Varenna.

Qui la discesa si fa più ripida, ma non eccessiva. **Il sentiero è unico e ben segnalato**. La discesa è allietata da continui scorci sul lago, che ci fanno compagnia per tutto il percorso, alla nostra sinistra. Dopo **circa 3 ore dalla partenza**, possiamo vedere **Varenna** dall'alto, riconoscibilissima grazie alla sua forma tipica e al **castello di Vezio**, anch'esso ben visibile.

Circa un'ora e mezza dopo aver lasciato Ortanella, troviamo un'altra **croce**. Anche qui, come in tutta quest'ultima parte di sentiero, si può godere di una **vista meravigliosa sul lago e le montagne che lo circondano**.

Superato l'ingresso del castello, raggiungiamo una **piazzetta** nel cuore di **Vezio** (frazione di Perledo). Svoltiamo a destra e poi a sinistra, scendiamo alcuni gradini, superiamo un **negozio di ceramiche** e arriviamo a un incrocio proseguendo dritti, verso Perledo e Bellano (circa 4 ore da Lierna).

Dopo una decina di minuti raggiungiamo il **Torrente Esino**, che attraversiamo su un grazioso ponte di pietra nei pressi di un'abitazione in stile rustico. Iniziamo poi a risalire sul fianco opposto della valle. In poco tempo sbuchiamo sulla **strada asfaltata** (Via dell'artigianato lombardo) nella zona industriale di **Perledo**. Svoltiamo a **destra** e subito dopo a **sinistra**, poi imbrocciamo una scalinata che sale verso la **chiesetta di Campallo**, a cui arriviamo dopo 30 minuti dalla partenza a Varenna.

Attraversiamo il portichetto della chiesa e imbrocciamo una **nuova mulattiera in ciottoli** che passa **tra le case** in pietra (Via per Campallo) con una bellissima vista sul lago, fino a raggiungere il nucleo di **Regolo**, frazione di Perledo. In questo punto le indicazioni, per la verità, si perdono un po' e bisogna fare attenzione

per non sbagliare strada. Dobbiamo svoltare infatti a **sinistra** in una via che sembra a fondo chiuso, ma non lo è. Dall'altra parte infatti sbuchiamo su **Via per Esino**, la strada provinciale che sale da Perledo a Esino Lario. Ora svoltiamo a **sinistra** e **scendiamo** per qualche metro. In prossimità di un curvone, sulla **destra** imbrocciamo **Via alla Cava Bassa**.



Da Regolo a Gittana

Dopo una breve rampa in salita, la strada corre ai piedi di alcune **villette a schiera** di recente costruzione. Arrivati in prossimità dell'ultima casa, si apre una **vista strepitosa sul Lago di Como: merita una foto!**

L'asfalto ora termina e torniamo su una **mulattiera** che si addentra nel bosco, costeggiata da **muretti a secco**. A un certo punto il sentiero piega bruscamente a **destra** e inizia una breve salita, che poi sbucca sulla strada asfaltata **Via alla Cava Alta** nei pressi di una **cappelletta**.

Proprio a fianco della struttura, un sentiero scende nel bosco, a **sinistra**. Imbocchiamolo. Dopo pochi minuti, quando l'orologio dice che è passata **un'ora dalla partenza**, arriviamo a ridosso dell'imponente **chiesa di Gittana**, altra frazione di Perledo. Qui possiamo fare una piccola sosta.

Riprendiamo il cammino e giriamo intorno alla chiesa, dopodiché scendiamo alcuni scalini che ci portano nuovamente su una strada asfaltata: **Strada del Verde**. Andiamo a destra e percorriamo un breve tratto in salita, fino a quando, nei pressi del **cimitero** di Gittana, sulla **sinistra** vediamo staccarsi il sentiero che si inoltra nel bosco con un andamento **pianeggiante**. Percorriamo la mulattiera seguendo le indicazioni presenti. Dopo aver superato un **ponticello**, si apre una bella vista su Gittana. Poco dopo incrociamo una deviazione per il Monte San Defendente, che ignoriamo. Camminando nel bosco, ci avviciniamo sempre più a Bellano.

Il tratto di Bellano: da Regoledo a Lezzeno

Ci troviamo ora ai piedi della frazione **Regoledo** di Bellano. In questo tratto della terza tappa del Sentiero del Viandante Varenna-Dervio, tra gli alberi, spunta ogni tanto una **bella vista sul lago**. Arriviamo nei pressi di una **cappelletta** e iniziamo una breve discesa. Poi, con andamento sempre pianeggiante, arriviamo a ridosso di un **gruppetto di baite**. Continuando a seguire il sentiero tra gli alberi, giungiamo infine alla **Cappelletta dell'Addolorata** (30 minuti da Gittana). La superiamo e, passando sopra alla frazione **Rivalba**, iniziamo gradualmente a scendere verso il centro di **Bellano raggiungendo la stazione**.